

Esperto d'arte e storia italiana collabora coi Beni culturali È suo il progetto di rilancio e rivitalizzazione dei musei

Carta d'identità

Originario di Philadelphia, dove è nato una cinquantina di anni fa, Daniel Berger, si è laureato alla Pennsylvania University con una tesi su Benedetto Croce: appassionato «italianista» ha iniziato i suoi viaggi a Roma, in Italia e nelle sue città d'arte. Vive tra la capitale italiana, dove ha un incarico di consulenza col ministero dei Beni Culturali, e New York dove invece dirige il merchandising del Metropolitan Museum, la fondazione che ha un «giro d'affari» di 85 milioni di dollari e di quasi 5 milioni di visitatori ogni anno. Sta elaborando, per conto del ministro Ronchey, le nuove regole di funzionamento museale italiano: in quest'intervista spiega le sue idee e le trasformazioni suggerite per restituire vitalità ai luoghi, infiniti, della cultura italiana e per riorganizzare almeno 70 degli 801 musei italiani. E soprattutto, spiega passione e filosofia che lo motivano e spingono a scuotere il vecchio modo di intendere l'esposizione delle cose belle e antiche.



Daniel Berger, 55 anni, da Manhattan al Collegio romano

È questa la democrazia del bello

Musei come chiese laiche, tenuti in vita dai fedeli della cultura e della storia. La memoria e le radici dell'uomo e delle arti messe a disposizione della collettività, esposte e più vicine al visitatore. Sono «i sogni a pochi soldi» e i progetti di Daniel Berger, direttore del merchandising del Metropolitan Museum di New York, consulente del ministro dei Beni culturali, Alberto Ronchey, per rilanciare gli ottocento luoghi di cultura sparsi nel Bel Paese.

L'uomo ha bisogno di circondarsi di cose belle, di ricordi di quello che fa e vede. È un compito positivo della cultura. Le chiese medioevali vendevano calchi facciali di santi e cardinali in Cina si facevano impronte con la carta di riso. Sono i santini e le cartoline di oggi. E in fondo i musei sono delle chiese laiche. I quattro, invece che al prete vanno allo stato.

quando ai musei potevano andare soltanto i ricchi disoccupati. Al di là dei nuovi orari, l'impressione è quella che musei e cultura nazionali siano un bene lasciato a se stesso. Direi che il grosso delle cose belle è magari chiuso. Si tratta soltanto di liberarlo. Ma la rivitalizzazione è in atto: la strada intrapresa è quella buona, le leggi approvate presto avranno effetto. E anche sui fronti del vandalismo dell'incultura di molti soprattutto giovani si fanno passi avanti. Una cosa da fare risolta da tempo negli Stati Uniti è quella della defiscalizzazione: offrire allo Stato il quadro di Picasso che ha ereditato e il valore lo scali dalle tasse. Insomma le idee ci sono: il coinvolgimento si sente - quest'anno le visite museali sono comunque cresciute di un buon 8% - e gli italiani scopriranno così come hanno abbandonato l'idea borghese di possedere privatamente arte e storia. Che l'antico può funzionare anche sul piano economico.

Il 40% dei visitatori dei musei italiani sono stranieri, questi cambiamenti scuoteranno anche quelli italiani? Al Met ogni domenica si contano 50 mila persone al Louvre ne entrano 75 mila. Non sono cifre turistiche. È una dimensione diversa è il non considerare il museo uno spazio morto ma la risposta all'antico bisogno dell'uomo di vivere il bello di camminare con le proprie radici. Al Met l'antico convive, si fonde col nuovo. Si fanno sì retrospettive e mostre. Ma c'è l'attualità: abbiamo riproposto i cult movies di Jean Richter degli anni Cinquanta fatto feste jazz, tenuto lezioni d'arte.

GIULIANO CESARATTO ■ Un americano si aggira nel Collegio romano è Daniel Berger direttore del merchandising del Metropolitan Museum di New York consulente del ministro dei Beni culturali, Alberto Ronchey che aspetta da lui idee e progetti per vitalizzare anche dal punto di vista economico l'enorme patrimonio artistico del Bel Paese. Appassionato «italianista» al punto da essersi laureato a Philadelphia con una tesi su Benedetto Croce, Daniel Berger divide la sua vita tra i musei italiani il collegio che fu dei gesuiti e che ospita il ministero e Manhattan l'isola newyorchese su cui sorge il celebre Met il Metropolitan Museum. Ed è sull'esempio di quel lontano istituto tra i maggiori del mondo sulla sua efficienza e vitalità che Berger ha disegnato il futuro museale italiano almeno per quello che riguarda autonomie finanziarie rilancio dei luoghi e dei percorsi della cultura trasformazione in risorse di quello che è un piccolo e informe mercato di souvenir guide abusive, vaghe riproduzioni.

Qualcuno crede, signor Berger, che gli ottocento musei italiani siano una macchina ferma e che andranno rimettita in moto. Io credo che come stiamo facendo valga la pena tentare. L'Italia non ha carbone petrolio ma ha il 65% dei beni culturali del mondo molti dei quali sono invisibili: sono biblioteche e archivi nascosti per non dire delle «cose» abbandonate rovinare più dagli uomini che dal tempo. E bene tutto ciò può tornare a vivere nei musei: in itinerari di storia e arte e perché non nella disponibilità spicciola quella che ci proponiamo col cosiddetto merchandising. Un'operazione economica per riempire le casse del ministero? Non proprio anzi non è certo questo il fine ultimo. Si tratta di offrire qualcosa di più al visitatore: all'appassionato d'arte e storia. Di coinvolgerlo nel sostegno nella conservazione della memoria. E anche di disporre di servizi confortevoli: chissà un bar il ristorante, una guida intelligente un bagno pulito. Non è una rivoluzione. Da sempre

Cosa cambierà per i visitatori? La guida la planimetria dei luoghi da visitare il catalogo sono le prime cose da avere insieme alla necessità di non fare code chilometriche davanti a ingressi angusti e di trovarsi in ambienti accoglienti poter contare su un minimo di ristoro fisico. E poi luce criteri espositivi fotocopia biglietto unico per le visite tematiche locali dove trovare poster riproduzioni di qualità calchi cartoline stampe libri. Qualcosa del genere avverrà col circuito Exedra tra Planetario palazzo Massimo e i

mercati traiani dove ci sono «chicche» come il pugile Farnese. Ugualmente si può fare per un percorso d'arte in Umbria tra Orvieto Todi e Perugia per le ville palladiane i magazzini del sale e degli stucchi a Venezia o per i tentini ginocchiera in regioni ricchissime di storia come le Marche le Puglie. Una vera rivoluzione. In America si chiamano «sogni che con pochi soldi si possono comprare». Sia con la semplice visita sia col vedere un ricordo. Non è un aspetto retrovivo è qualcosa che l'uomo ha dentro come appunto i ricordi. Non so se la massaia di Voghera torna a casa con la copia del bicchiere del Sarcotto che ha visto e scelto trovandosi un interesse magari inspiegabile beh credo che anche così si possa leggere l'eterno omaggio dell'uomo all'arte. Ecco potremmo chiamarla democrazia del bello.

DI DOVE

Giocchi di simulazione, appuntamento questa sera alle 21 alla Magliolina in via Bencivenga 1. In programma Peninsula Italica Barbarian Ghoul e Dragons nuove proposte di alcune case editrici minori. Roma rinascimentale: oggi pomeriggio alle 17 prima conferenza del ciclo «Spazio urbano e sviluppo economico nella Roma del Rinascimento». L'appuntamento è nella sala dell'Istituto storico italiano per il medioevo piazza dell'orologio 4 ingresso libero. Progetto Majakovskij: domani a partire dalle ore 10 una giornata di studio dedicata al grande poeta russo organizzata nella sala conferenze della facoltà di Sociologia dell'università La Sapienza via Salaria 109. Teatro Argentina: oggi pomeriggio alle 18 l'associazione culturale Studio 12 presenta l'edizione completa del «Teatro di Aldo Nicolaj» intervengono Aggeo Savio e Paolo Petroni. Festival Animato '94: cinque concerti a partire da questa sera di musica contemporanea. Alle 21 in viale Gorizia 24/A, si esibirà Het Kwartet di Amsterdam in programma musiche di Melchiorre Altana Matthews Perezzi Ronchetti e Loewendie. Libreria Anomalia: questa sera alle 18 e 30 in via dei Campani 73 saranno presentati due libri sulla ex Jugoslavia «Ex Jugoslavia terrorismo di stato» e «Confutualità balcanica e integrazione europea». In programma anche la proiezione di video inediti sul conflitto. Partner: è il film di Bernardo Bertolucci in programma oggi (ore 18-30) al cinema dei Piccoli di villa Borghese. Berlin-Jerusalem e Nozze in Galilea: sono i due film in programma questa sera (ore 20 e 22) nella sala Raffaello via Terzi 94. Due proie-

zioni proposte dall'associazione culturale «L'altro baobab» che cura la rassegna Foresta di visioni sulle tracce del cinema invisibile. Teatro, il mestiere riservato a maggiorenti di qualsiasi età di qualsiasi sesso con qualsiasi cultura amanti del teatro sopra e sotto il palcoscenico. La 3-3pf studi organizzati nei locali del Pd di Borgo Trionfale (via P. Giannone 5) un corso di introduzione al mestiere del teatro. Per informazioni telefono 06 3701604. Roman New Orleans Jazz Band: ritorno a dixieland con la più antica delle band. Questa sera concerto nel club Alexanderplatz via Ostia 9. Biblioteca Ripoli: rassegna cinematografica «La memoria del futuro». Tema del giorno amicizia tra un adolescente e un anziano in programma Nuovo cinema Paradiso (ore 16) e Alice nelle città. Segue incontro-dibattito piazza Graziosi 4. Spose sempre di moda: questa sera (ore 21) la sartoria Elvira Grama non presenterà la collezione sposa 1994 nelle sale del teatro Brancaccio. Più bestial che blues: rhythm n blues questa sera al Big Mama con Davide Gentili Roberto Paggio Francesco Pompo Leonardo Svecovich e Antonio Santoro. Noches de salsa: al Palladium piazza Bartolomeo Romano. Questa sera concerto del gruppo Adrenalina Son Dalle 21-30 alle 22-30 la ballerina cubana Rebeca terra delle lezioni gratuite di danza salsa merengue mambo. Musica brasiliana: Caffè latino via di Monte Testaccio 96 concerto di Iramar Amaral Merengue reggae bolero samba soul bossanova una miscela di sapori e colori sudamericani. Elezioni: assemblea regionale e cittadina delle forze di sinistra e progressiste. Appuntamento oggi pomeriggio alle 16 nel centro congressi di via Cavour 50/A. Le adesioni individuali e collettive possono essere trasmesse alla Casa della cultura tel 6877825 fax 6868297.



Appunti a colori da Roma a Sana'a

Fotocolore dal Bangladesh India Pakistan Sri Lanka Yemen senza dimenticare la Roma dove vive e studia sono gli «Appunti di viaggio» del fotografo Michelangelo De Laurentis già vincitore del premio Oeschmann All'Accademia delle arti e nuove tecnologie (via Benaco 2) sino al 31 gennaio.

ACEDA AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ ED ACQUE ATTENZIONE AI FALSI ESATTORI A seguito di segnalazioni da parte di alcuni Utenti, secondo cui persone sconosciute, qualificandosi esattori dell'Acea, chiedono la riscossione a domicilio di bollette arretrate. L'Azienda ricorda che i pagamenti delle fatture sia elettriche che idriche vanno effettuati soltanto presso gli sportelli cassa dell'Acea o tramite banche o uffici postali. Gli Utenti devono perciò diffidare di persone che chiedono pagamenti a qualsiasi titolo per conto dell'Acea e denunciare tali persone all'Autorità Giudiziana.

Sez. Pds Montesacro-Valli P.zza Monte Baldo n. 8 Tel. 871.90.908 OGGI 28 GENNAIO ORE 18.30 ASSEMBLEA PUBBLICA L'iniziativa del Pds per far vincere il polo progressista Partecipa PIERO DE CHIARA responsabile editoria Direzione Pds Durante l'incontro sarà illustrato e distribuito il questionario «Scegliamo insieme il candidato progressista»

Arci Lazio - Associazione E. Berlinguer - Casa della Cultura di Roma Centro di iniziativa per federare la sinistra - Rinascita socialista Convenzione romana per l'alternativa Promuovono un incontro cittadino e regionale PER UN PROGRAMMA DELLA SINISTRA E DEI PROGRESSISTI 28 gennaio, ore 16.00 presso il Centro-Congressi - Via Cavour 50/A - Roma Le adesioni individuali e collettive possono essere trasmesse alla «Casa della Cultura» di Roma - L.go Arenula 26 00186 - Tel. 6877825 - Fax 6868297

CENTRO GROPIOUS via S. in Telesforo 7 (traversata via della Fornacia) tel. 06/6182791 PRESENTA INCONTRO CON IL TEATRO L'ATTORRE, IL CLOWN condotti da MAURIZIO FABBRI PROGRAMMA 28-29-30 Gennaio IL GIOCO Tecnica del gioco nel teatro comico realista tragico melodrammatico clownesco buffone sco 25-26-27 Febbraio IL CLOWN Il gioco stupido dell'imbacillato che decide un giorno di partecipare alla grande impresa di uno spettacolo perché le luci sono belle e la musica affascinante come le ballerine 25-26-27 Marzo IL BUFFONE Il gioco della parodia per colui che è stato messo al bando 22-23-24 Aprile IL TESTO Rapporto tra il gioco il testo il ritmo l'azione Vendere la verità imparando a mentire per essere ascoltati più a lungo 28-29-30 Maggio LA STRADA Il gioco nella strada dove tutto vive se è interessante Ogni incontro avrà la durata di tre ore Al termine della serie di incontri ricomponendo alcune sequenze teatrali e improvvisazioni si elaborerà uno spettacolo teatrale rappresentabile nel circuito nazionale del teatro di piazza

COLETTI MASSIMO COLETTI INCISIONI ARTISTICHE E COMMERCIALI TARGHE, TIMBRI E TROFEI 00185 Roma - Via Principe Eugenio, 15 - Tel. 06/4464733 Roma - Via dei Reti, 15 Tel. - 06/4451682

INTELESPEDIZIONI s.r.l. SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI MONTEROTONDO SCALO (RM) 00016 VIA PACINOTTI 19 TEL. 06/9060935/36/38/42 - FAX 06/9069105 TELEX: 613028